

Illuminazione

Sospese, a terra, da tavolo o senza fili. Le nuove lampade che cambiano la casa



Scenografica e potente la luce nasce dall'ombra

Emblema e narrazione dei nostri scenari domestici, l'illuminazione abbandona il generalismo e diventa racconto puntuale di ogni momento, materia e strumento per costruire ambienti finalmente profondi nello spazio e nelle emozioni

di Francesca Gugliotta

È una luce caravaggesca, evocativa, sorprendente, quella che rischiarerà i nuovi progetti di illuminazione. «Una luce cinematografica che porta l'attenzione su quei punti della casa che sono significativi, creando profondità e suspense», dichiara Davide Groppi, progettista, inventore e produttore con il suo omonimo brand di illuminazione. «Se fino a qualche anno fa si tendeva a inondare gli ambienti di luce, illuminando in modo generalista, oggi è maturata la consapevolezza dell'importanza della luce come strumento per manifestare la propria personalità, per costruire la propria scena domestica, distillando la luce solo dove serve. Alla classica sorgente a centro stanza, si

preferisce così una moltiplicazione di punti luce differenziati che risalta i momenti di vita quotidiana, gerarchizza le attività e ci restituisce l'emozione della profondità degli spazi».

Tra le novità di Davide Groppi, il sistema outdoor Buio: «Ho trattato la luce partendo dalla sua negazione, quando Buio è accesa, il corpo lampada sembra scomparire, da spenta invece appare come un puntino nero per terra. Mi attrae la luminosità che emerge dall'oscurità, il buio scolpito dalla luce. Illumino per sedurre, nel senso etimologico di condurre a sé, direzionando il fascio luminoso in un punto è come se volessi dire: guarda lì, o guardami». L'ombra diventa importante quanto la luce per creare una narrazione poetica: «I primi a stabilire che nel progettare una lampada si dovesse-

ro gestire anche le ombre sono stati i maestri danesi a partire dagli anni Venti», afferma Carlo Urbinati, fondatore e presidente di Foscarini. «Nel programma per i nostri rivenditori, siamo partiti dalle ombre e dai loro significati: le ombre trasmettono un'idea di dinamicità, nascondono l'essenza delle cose, oppure, al contrario, mostrano solo l'essenza e non i particolari. Come abili scenografi dovremmo imparare a usare l'illuminazione con consapevolezza, enfatizzare le zone interessanti e lasciare in penombra il resto, degradare, valorizzare le profondità, dare carattere agli interni e creare atmosfera. La luce è uno strumento potentissimo, comunica come interpretiamo gli ambienti e modifica il modo in cui percepiamo gli spazi».

» segue nella pagina successiva

▲ **Specchio delle mie brame**
Carolina Gismondi de Bevilacqua si riflette nella "sua" SeleS, la luce-specchio progettata con Daniele Moioli per Artemide

▼ **Chiare e scure**
Quando la luce è accesa, il corpo lampada sembra scomparire. È Buio, il sistema di illuminazione per indoor e outdoor progettato da Maurici Ginés per Davide Groppi

